



LA PILLOLA PER NAVIGARE

NUMERO 69

3 aprile 2012

Qui al *Telefono d'Argento* siamo tutti molto felici di avere la possibilità di condividere quanto contenuto in questo numero della *Pillola per navigare*; inviata gratuitamente, è il frutto e il risultato di un lavoro fatto con amore e dedizione.

Maggiori informazioni sulle attività dell'associazione *Il Telefono d'Argento* possono essere reperite nel sito internet: www.telefonodargento.it

BUONA PASQUA

Iniziamo la pillola per navigare con una riflessione.

“Amore, non temere se un brutto sogno ti fa piangere durante la notte. Anche se nascoste, le stelle scintillano sempre di luce durante la notte. La gioia tornerà domattina e la vita tornerà a colmarsi di speranza, anche se tristi sogni ci hanno turbato durante la notte” - "ninnananna" scozzese

L'oscurità, come è noto, è una parabola delle nostre paure, del nulla e del male. Questa sensazione attanaglia spesso la nostra vita e ci fa quasi trattenere il respiro. Il messaggio che questa piccola ballata contiene è evidente: anche nel fondo tenebroso della prova, non bisogna mai dimenticare che alla notte

subentra sempre l'alba e che oltre le nubi fosche le stelle continuano a scintillare.

La speranza è, allora, la fiaccola che fa avanzare anche quando il buio ci avvolge e non si intravede la meta. La sua dolce luce ci fa progredire passo dopo passo, con pazienza e costanza. Il poeta francese Charles Péguy, che a questa virtù aveva dedicato nel 1911 un poema, giustamente osservava: «È sperare la cosa più difficile,/ a voce bassa e vergognosamente./ La cosa facile è disperare/ ed è la grande tentazione». Questo esercizio faticoso d'una virtù semplice e "sospesa" tra la fede e la carità è il grande impegno della vita: proprio perché non è ancora possesso, la speranza conosce il brivido del timore ma ha in sé la certezza della luce, è la prima e ultima parola di Dio, quel «Dio della speranza che ci riempie di gioia e di pace nella fede» (Romani 15,13).

Card. Gianfranco Ravasi

"Il Mattutino" - da L'Avvenire

IN QUESTO NUMERO DELLA PILLOLA PER NAVIGARE:

1. Eventi
2. Aria di primavera – Consigli per vivere in armonia la stagione più dolce - 3
3. La “Pillola per navigare” – Salvare le pagine web
4. Indovina! – Troppo buono
5. Le nostre ricette – Falafel crude e formaggio del Telefono d’Argento
6. Raccontaci di te – Topi
7. Curiosità – Perché si dice cuocere a “bagnomaria”
8. Buonumore – Ospitalità

Ricordiamo che il Telefono d'Argento ha istituito un servizio telefonico **gratuito** per aiutare a superare le difficoltà nell'uso del computer.

In caso di bisogno chiamare il numero telefonico:

333.1772038

Inoltre, per chiedere chiarimenti, mandare una e-mail a:

PILLOLAPERNAVIGARE@TELEFONODARGENTO.IT

E ora, prima di proseguire con gli altri argomenti della Pillola, desideriamo esprimere un caldo benvenuto ai nuovi iscritti che, nella settimana appena passata, si sono aggiunti ai lettori della "*Pillola per navigare*". **BENVENUTI A BORDO**

Per coloro che, non ancora iscritti alla *Pillola per navigare*, desiderano iscriversi, inviare una e-mail all'indirizzo:

PILLOLAPERNAVIGARE@TELEFONODARGENTO.IT

oppure telefonare al **333.1772038**.

1 – EVENTI

Martedì ore 15.30 – Parrocchia S. Agnese fuori le mura – via Nomentana 349 -
CORSO APERTA...MENTE ANZIANI, PER L'ALLENAMENTO DELLA
MEMORIA NELLA TERZA ETA'.

Per aderire e per maggiori informazioni:

340 9252361 – 06.86207644

Mercoledì alle ore 10.00 – Parrocchia San Roberto Bellarmino – Piazza Ungheria
- CORSO APERTA...MENTE ANZIANI, PER L'ALLENAMENTO DELLA
MEMORIA NELLA TERZA ETA'.

Per aderire e per maggiori informazioni:

338.2300499 – 06.84407449

Giovedì ore 10 – Cineforum

Presso la struttura messa a disposizione dall'associazione Casa Liò di via G.
Frescobaldi 22.

Tel. 331.3248598 – 06.84407449

Lunedì 16 Aprile 2012 Gita a Calcata Medievale

Partenza ore 10 e ritorno entro le ore 19

Costo di pranzo, pullman e divertimento circa 22 euro

Per prenotazioni e informazioni:

Tel: 06 844.07.449 - 333.1772038 – 338.2300499

Domenica 15 Aprile 2012 – Teatro Parioli

IL PAESE DEI CAMPANELLI –

Biglietto euro 13

Per prenotazioni e informazioni:

Tel: 06 844.07.449 - 333.1772038 – 338.2300499

Mercoledì alle ore 17.30 – piano terra dell'oratorio della parrocchia di S. Croce a
via Flaminia Via Guido Reni 2b.

Pane, amore e.... (molta) fantasia.

Corso di cucina naturale crudista – Ricette ispirate dalla lettura della Bibbia.

E Dio disse " Ecco, Io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra e ogni albero in cui è il frutto, che produce seme: saranno il vostro cibo"

Genesi 1,29

Con la collaborazione della dott.ssa Bruna Bouchè per gli aspetti nutrizionali e della chef Daria Nuccetelli per la realizzazione delle ricette – Fotografa Gabriella Baldelli.

Per informazioni telefonare a 333.1772038 - 063222976

Giovedì alle ore 16.30 nella parrocchia di S. Croce a via Flaminia – Via Guido Reni 2b – lo scrittore **Giorgio MONTEFOSCHI** continua il ciclo di incontri letterari

Per partecipare telefonare al **Telefono d'Argento** dalle ore 17 alle ore 19 allo 06.3222976 oppure a tutte le ore al 333.1772038

Venerdì alle ore 17, nell'oratorio della parrocchia di S. Croce a via Flaminia Via Guido Reni 2b, si gioca a **BURRACO**.

Per partecipare telefonare al **Telefono d'Argento** dalle ore 17 alle ore 19 allo 06.3222976 oppure a tutte le ore al 333.1772038

Il giovedì mattina (ore 10 – 13) e il venerdì mattina (ore 10 – 13) continuano ad essere a disposizione, per consulenze e consultazioni **gratuite**, rispettivamente psicologo e avvocato, presso la struttura messa a disposizione dall'associazione Casa Liò di via G. Frescobaldi 22.

Chiama il Telefono d'Argento al numero 06.84407449 o al cellulare 331.3248598.

Quando ci si sente male, ricorrere alla psicoterapia significa prendersi cura di se stessi. Consapevoli che il malessere può dipendere da un nostro comportamento sbagliato, da scelte che non ci appartengono, da una mentalità che ci condiziona ... ne parliamo con un terapeuta per far emergere, di noi, un lato nuovo, diverso, più affine a ciò che siamo. Ogni malattia infatti, sia che abbia caratteristiche organiche, sia che ne manifesti di psichiche, rappresenta il tentativo di liberarci da un modo di essere superato.

Chiama lo Sportello di consulenza Psicologica al numero 331.3248598

2 Aria di Primavera

«Consigli per vivere in armonia la stagione più dolce»

3.1 Salutari fermenti

La flora batterica, che popola i 300 metri quadrati della parete intestinale, espleta varie mansioni. In particolare, rinforza le difese organiche, erigendo una barriera contro i germi portatori di disturbi e malattie.

CAUSE DI SQUILIBRIO

Stress, insonnia, alimentazione disordinata, sbalzi di temperatura, cambio di stagione, uso di antibiotici possono scompaginare la microflora intestinale, condizionando la reattività del sistema anti-agenti patogeni.

È fondamentale impedire che il suo equilibrio si alteri. La via normale per reintegrare i benefici microrganismi passa da un'alimentazione in cui abbondano quei batteri vivi conosciuti come fermenti lattici, perché producono acido lattico che contrasta la proliferazione dei germi nocivi.

VITALI PROBIOTICI

Per assicurarsene una dose sufficiente, basterebbe mangiare ogni giorno un vasetto di yogurt da 125 grammi: dentro ci sono 125 miliardi di batteri. Purtroppo, i succhi gastrici dello stomaco e i sali biliari che circolano nel primo tratto dell'intestino li falchiano e solo meno di un terzo giunge indenne.

Per fortuna, la ricerca scientifica ha selezionato varietà speciali di fermenti, in grado di superare incolumi le trappole e di insediarsi fino nell'ultimo tratto dell'intestino, laddove l'azione della microflora risulta più incisiva: sono i probiotici, il cui nome dal greco significa utili per la vita, vitali. I loro meriti sono stati riconosciuti dal ministero della Salute: «Conferiscono benefici alla salute del corpo, se consumati in adeguate quantità come parti di un alimento o di un integratore».

PREPARATI SPECIFICI

Se una persona sta bene, può fare il pieno di probiotici con gli alimenti arricchiti di tali fermenti:

yogurt, latti fermentati, mousse, formaggi. Ma per sanare squilibri della flora batterica, è opportuno ricorrere a preparati specifici, in flaconcini, capsule o bustine, con composizione e dosaggi studiati per adulti e bimbi: nel caso, chiedere consiglio al medico o alla farmacia di fiducia.

3 - LA PILLOLA PER NAVIGARE

Salvare le pagine web

Come salvare le informazioni contenute in una pagina Web

Nelle pagine Web visualizzate sono contenute informazioni che possono essere salvate come riferimento, visualizzate senza visitare di nuovo il sito Web oppure condivise con altri utenti. È possibile salvare l'intera pagina Web o una qualsiasi parte di essa, ad esempio il testo, le immagini o i collegamenti. Le informazioni potranno essere utilizzate in altri documenti oppure come sfondo del desktop. È inoltre possibile condividere informazioni inviando tramite posta elettronica la pagina Web o un collegamento ad essa a utenti che hanno accesso al Web. È possibile stampare le pagine Web per coloro che non hanno accesso al Web o che non possiedono un computer.

Per salvare la pagina corrente sul computer

Scegliere **Salva con nome** dal menu **File**.

Fare doppio clic sulla cartella in cui si desidera salvare la pagina.

Nella casella **Nome file** digitare un nome per la pagina, quindi scegliere **Salva**.

Nota

È possibile salvare soltanto il testo della pagina e non le immagini.

Per salvare una pagina o un'immagine senza visualizzarla

Fare clic con il pulsante destro del mouse sul collegamento dell'oggetto desiderato.

Scegliere **Salva oggetto con nome**.

Nella casella Nome file digitare un nome per l'oggetto, quindi scegliere **Salva**.

Note

La procedura descritta consente di salvare una copia della pagina o dell'immagine anziché un collegamento ad essa.

È possibile utilizzare questo metodo per scaricare una copia di un oggetto senza visualizzarlo.

Per salvare una copia del collegamento, è sufficiente trascinarlo nella posizione desiderata, ad esempio sul desktop. Verrà visualizzato il collegamento alla pagina Web.

Per copiare informazioni da una pagina Web in un documento Selezionare le informazioni che si desidera copiare. Per copiare il testo di un'intera pagina, scegliere **Seleziona tutto** dal menu **Modifica**.

Scegliere **Copia** dal menu **Modifica**.

Fare clic sul punto del documento in cui si desidera visualizzare le informazioni.

Scegliere **Incolla** dal menu **Modifica**.

Suggerimento

Non è possibile copiare informazioni da una pagina Web all'altra.

Per visualizzare il file di origine HTML della pagina corrente

Scegliere HTML dal menu Visualizza del browser.

Suggerimenti

Tale comando è utile per coloro che creano le proprie pagine Web, in quanto consente di vedere in che modo vengono progettate altre pagine Web.

Per modificare la pagina, salvarla sul computer, apportare le modifiche desiderate, quindi visualizzarla in Internet Explorer per verificare tali modifiche.

Per utilizzare un'immagine di una pagina Web come sfondo del desktop Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'immagine sulla pagina Web, quindi scegliere Imposta come sfondo.

Per inviare una pagina Web tramite posta elettronica

Accedere alla pagina che si desidera inviare.

Scegliere **Invia** dal menu File, quindi **Pagina per posta elettronica** oppure Collegamento per posta elettronica.

Digitare l'indirizzo a cui si desidera inviare la pagina Web, quindi fare clic sul pulsante **Invia** sulla barra degli strumenti.

Nota

Per includere la pagina Web o il collegamento in un messaggio di posta elettronica, è necessario disporre di un account di posta elettronica.

Se c'è qualcosa che vuoi approfondire, chiedi chiarimenti inviando una e-mail a: pillolapernavigare@gmail.com o telefona al **333.1772038**.

4 - INDOVINA!

L'indovinello della scorsa settimana, dal titolo **Lacrime** chiedeva: “**Sé gli toglì il cuore... diventa triste!**”

Soluzione: Trieste

E ora il nuovo indovinello dal titolo: **Troppo buono**.

“Cosa parla e non ha bocca, sente e non ha orecchie e viene sempre attaccato?”

Inviare la risposta all'indirizzo: telefonodargento@hotmail.it

5 – LE NOSTRE RICETTE

Presentiamo di seguito le ricette che sono state realizzate mercoledì al corso di cucina ispirato dalla lettura della Bibbia - *E Dio disse " Ecco, Io vi do ogni erba*

che produce seme e che è su tutta la terra e ogni albero in cui è il frutto, che produce seme: saranno il vostro cibo" - Genesi 1,29

Abbiamo parlato e letto del termine **“Pasto”**.

Nell’ Antico Testamento, il pasto è un atto di altissima rilevanza sociale:

a) il pane condiviso assicura la vita e la sopravvivenza dell’uomo in un mondo sovente ostile;

b) il riunirsi in famiglia attorno alla tavola crea comunione d’intimità e di convivialità tra i partecipanti, sia che essi siano fratelli di sangue o meno; la comunione di mensa è comunione di vita;

c) ogni avvenimento importante veniva di solito suggellato da un pasto; in particolare i banchetti sacri che accompagnavano le feste, i sacrifici nelle religioni cananee, oppure presso gli israeliti al momento di un olocausto, di un’offerta di prodotti della terra, di un sacrificio per il peccato o di pace, in occasione della Pasqua, della visita di un messaggero di Dio, del ritorno dell’arca a Gerusalemme, della consacrazione di un sacerdote, di un profeta, di un re; banchetto di alleanza (cfr. Gn 26, 30; 31, 54; Es 13, 11; Is 4, 4).

Nel Nuovo Testamento

Tra i quattro evangelisti, Luca è quello che sottolinea con maggior insistenza i pasti di Gesù nel corso del suo ministero (cfr. Lc 5, 29); egli è l’unico a riferirci che tutte le apparizioni di Gesù risorto hanno avuto luogo nel contesto di un pasto; Luca così sottolinea la comunione di vita che ha unito Gesù ai suoi discepoli, ed a tutti coloro che l’hanno accolto, compresi i peccatori; inoltre, il contesto del pasto gli consente di situare l’insieme del ministero di Gesù, nella speranza del grande banchetto della fine dei tempi, al quale Dio invierà tutti i popoli (cfr. Lc 13, 29); ora accade che questo banchetto del regno non è più solamente l’oggetto di una

lunga attesa; esso è divenuto realtà, grazie all'anticipazione, tutte le occasioni che Gesù ha presieduto una cena; lo diventa in modo simile, oggi, quando viene celebrata la cena del Signore. Questa (il sostantivo cena deriva dal latino cena che era il pasto principale dei romani che si consumava verso la metà del pomeriggio) era il pasto che riuniva i primi cristiani in una casa particolare, all'inizio probabilmente ogni giorno o in qualsiasi giorno (cfr. At 2, 46), in seguito il primo giorno della settimana (cfr. At 20, 7) chiamato giorno del Signore sotto l'influenza della formula cena del Signore (cfr. Ap 1, 10; 1 Cor 11, 20); tale pasto comunitario è, assieme al culto della sinagoga, una delle fonti del culto cristiano; da qui, in Luca, l'espressione rompere il pane o frazione del pane (cfr. Lc 24, 35; At 2, 42. 46; 20, 7. 11; 27, 35).

Falafel crude



Ingredienti

Fave fresche

1 cucchiaino di tahin

Cumino

Curry

¼ cipolla

1 carota

succo di limone

semi di sesamo



Procedimento

Sbucciare le fave, e frullarle assieme agli altri ingredienti con un po' di succo di limone.

Con le mani umide formare delle polpettine e passarle nei semi di sesamo.

Formaggio del Telefono d'Argento

- 1 ½ tazza di semi di girasole
- 1 pizzico di sale
- 3 cucchiaini di carote grattugiate
- 2 spicchi di aglio
- 2 tazze di acqua
- 2 cucchiaini di cipolla in polvere
- ¼ di tazza di lievito in scaglie
- ½ tazza di succo di limone

Frullare tutti gli ingredienti fino ad ottenere una crema. Usare come burro o sostituto del formaggio.

Cosa ne pensate?

Inviare la vostra ricetta a questo indirizzo:

pillolapernavigare@telefonodargento.it

6 - RACCONTACI DI TE

Topi

Un primo segnale d'allarme scattò quando Chiara, dieci anni, disse: “Ma è così semplice. Faccio clic con il mouse sul portale e navigo, nonna”.

“Fai clic con cosa?” chiesi perplessa.

“Ma sì, nonna, col mouse. Sai quell’aggeggio a forma di topolino collegato al computer?” intervenne Edo.

“Lascia stare, tanto la nonna non capisce” aggiunse Francesco. E riprese a parlare con sua sorella, come se io non fossi stata presente.

Quella notte dormii malissimo.

Pochi giorni dopo Francesco, otto anni e mezzo mi disse: “Un virus è pur sempre un virus. Bisogna fare una scansione del disco ed eliminare il file che il verme ha inserito nella memoria, nonna”.

Fino ad allora conoscevo solo i virus del raffreddore e dell’influenza, pensai tutta triste. Servii ai bambini una porzione industriale di lasagne vegetariane. Secondo mio genero Marco in famiglia c’era allergia per la carne. E io cercavo di tenermi al passo con i suoi desideri e con le esigenze dei miei nipotini.

Ma, ormai, sempre più spesso mi sembrava che si esprimessero in una lingua sconosciuta e appartenessero a un mondo a me alieno. Loro chiacchieravano e io non capivo nemmeno di cosa stessero parlando. Continuai a tacere e distribuii il parmigiano in fiocchi.

Poi Francesco mi guardò con aria perplessa e mi informò che, per il suo compleanno, e cioè di lì a due mesi, sarebbe stato felicissimo di ricevere in regalo qualche nuovo gioco per la playstation. Aggiunse che, se fossi stata intenzionata a spendere un po’ di più, c’era anche l’accessorio che permette di vedere i DVD...

Mi si seccò la gola.

“Guarda nonna, è uno sballo. Ti do io tutte le istruzioni, così non devi far altro che passare il mio fogliettino al solito negozio che c’è in via Rossini”.

“Grazie, tesoro. Sarà fatto. Mi raccomando scrivi in stampatello, a caratteri grandi e chiari: non vorrei confondermi”.

“Perché sfotti?” chiese lui a bocca così piena che non ebbi il minimo dubbio sul suo appetito.

“Non si parla a bocca piena. E poi, perché sembra che ti stia rivolgendo a un’analfabeta”.

“Ma nonna, per quanto riguarda i computer, tu sei veramente un’analfabeta”.

Lì per lì non ci feci caso, ma quell’accusa mi rimase in mente e tornò a pungermi più volte nel corso del pomeriggio. Un’analfabeta... Certo ero tagliata fuori dal linguaggio dei computer. Eppure, avevo sempre cercato di stare al passo con le innovazioni tecnologiche.

Avevo passato i settanta da qualche anno. Ma mi tenevo in forma facendo lunghe passeggiate a Villa Ada e seguendo un'alimentazione rigorosa. Seguivo anche i corsi Apertamente Anziani organizzati dal Telefono d'Argento presso il Centro Anziani per rimanere in forma mentalmente. Cominciavo a capire che, ignorando il linguaggio del computer, avrei perso il contatto con i nipoti.

“Computer? Ma che te ne importa? Sono stupidaggini che vanno bene per le nuove generazioni” disse la mia amica Paola quando gliene parlai. Eppure non riuscivo a rassegnarmi. In fondo c'era in me una voglia matta di fare quello che tante donne della mia generazione rifiutavano: immergermi in quel mondo misterioso che sembrava contenere tante nuove possibilità.

Forse furono i miei nipoti a indicarmi la strada, ma fui io a prendere l'iniziativa.

Una mattina, dopo aver salutato lo psicologo che teneva il corso Apertamente Anziani, telefonai al Telefono d'Argento e mi iscrissi al corso di computer.

Passarono alcuni mesi e, quando ormai avevo perso la speranza, fui convocata per iniziare il corso.

Non avevo rivelato a nessuna delle mie amiche quello che stavo per fare, semplicemente perché non avrei saputo spiegarne le ragioni. A che cosa mi

serviva quel corso? A niente, in pratica. Ma come potevo spiegare in ogni sfumatura, come mi avevano fatto sentire il mouse e il clic di Chiara?

Volevo mantenere il segreto. Nessuno doveva saperne niente, perché la mia iniziativa sarebbe potuta finire con il proverbiale buco nell'acqua. Ma, se avesse funzionato, che sorpresa sarebbe stata per i miei adorati nipotini.

Quando iniziai il corso mi trovai in un gruppetto di volenterosi dai capelli bianchi, che erano tutti più o meno mossi dalle mie stesse necessità.

Fu difficilissimo. All'inizio, mi sembrò di essere entrata in un territorio ostile del quale non parlavo la lingua e non padroneggiavo nemmeno i gesti più semplici.

Ma, incredibile, già alla fine della prima lezione riuscivo a navigare in internet.

Con le lezioni successive cominciai a capire meglio e a muovere il mouse con più sicurezza e ad usare la tastiera. Internet e Google erano qualcosa di magico:

potevo comunicare con il mondo, con un clic. Accedere a informazioni, archivi e enciclopedie, frugare nelle biblioteche, avere la risposta a qualsiasi dubbio.

Presto capii quanto fosse assurdo impedirsi, per semplice pigrizia, di temere i contatti con il mondo dei giovani. Iniziai a pensare di comprarmi un computer. E così feci. Lezione dopo lezione nel nostro gruppetto si formarono legami di

simpatia e amicizia. Solo all'istruttore potevo comunicare quello che stavo

provando e quando riuscii a navigare in internet da sola, mi sembrò di aver in mano le chiavi del mondo. Che meravigliosa sensazione di potere. Poi

cominciammo a scambiarci messaggi di posta elettronica, un po' per fare esercizio e un po' per il piacere di dialogare utilizzando un sistema di comunicazione tanto pratico e innovativo.

Stavo entrando nel futuro e mi divertivo da matti. Studiavo come se fossi tornata sui banchi del liceo. Via via che progredivo usavo sempre di più il computer che mi ero comprata. All'inizio, fu un'ubriacatura: su internet trovavo così tanti

argomenti interessanti che non riuscivo a staccarmi dal video. Passavo ore a discutere di problemi di salute sul sito degli appassionati dell'aria aperta. Oppure mi leggevo ultime notizie dei giornali on line. O andavo a caccia di ricette nei siti di cucina, stampandomi quelle che decidevo di sperimentare. Persino i piatti più banali mi sembravano intriganti se venivano da internet. Non ero ancora riuscita a scaricare qualche canzone della mia gioventù, come avrei voluto, ma sapevo che era solo questione di tempo.

Mi sentivo sempre più una nonna cibernetica e ne ero soddisfattissima.

Intanto era arrivato il momento in cui dovevo dire tutto ai miei nipoti. Mi era costato molto tacere per tutta la durata del corso. Ora che avevo imparato ad usare il computer e a navigare in internet, potevo svelare il mio segreto a testa alta.

Cercai di essere tuttavia più naturale possibile quando, la domenica successiva, a pranzo con mia figlia, suo marito e i bambini, dissi:

“Ho pensato di prendermi una tastiera ergonomica”.

Tutti tacquero e mi guardarono a lungo stupiti.

“Nonna!” dissero poi in coro.

“Ci stai lasciando di stucco, mamma”

“Era per dimostrarvi che non è questione di età. Ci vuole soltanto un po' di interesse e di buona volontà. Io l'ho fatto! Sto perfino rispolverando le lingue con un corso on line e, se devo andare al cinema, prenoto i posti con internet. Sono una nonna tecnologica ragazzi, che ne dite?”.

Oggi continuo a navigare, a divertirmi e a scoprire sempre nuove informazioni utili.

E, quando i miei nipoti vengono a casa mia, non si annoiano più.

Oggi i miei nipoti mi considerano un'amica e io li sento più vicini di prima.

Se penso che tutto è cominciato da un mouse...

Maria Grazia M.

Invia anche tu la tua storia a questo indirizzo:

pillolapernavigare@telefonodargento.it

Se invece preferisci raccontare la tua storia, noi la scriveremo per te; chiama il numero **333.1772038**.

7 – CURIOSITA'

Perché si dice cuocere a “*BagnoMaria*”?

L'invenzione di questo modo di scaldare i cibi viene attribuita a Maria, sorella del biblico profeta Aronne, vissuta in Egitto trenta secoli fa e identificata per tradizione anche con Myriam, sorella di Mosè. L'uso che ne fu fatto anticamente è però molto lontano da quello che conosciamo oggi. Maria infatti fu considerata nel mondo antico, ma soprattutto nel Medio Evo, come la depositaria dell'arte magica e alchimistica del popolo ebreo. Questo particolare modo di cucinare prese in un primo momento il nome di kaminos Marias, quindi balneum Mariae e infine “bagnomaria”.

A Maria si fa risalire anche l'invenzione dell'alambicco, strumento ancora oggi usato per la distillazione dei liquori e composto da una caldaia in cui il liquido viene scaldato a fiamma viva oppure, manco a dirlo, a bagno-maria

Cosa ne pensate? Inviare un commento a: pillolapernavigare@telefonodargento.it

8 - BUONUMORE

Ospitalità

Mentre passa per una paese, un uomo si ferma e attacca discorso con uno seduto al bar:

-Com'è la gente in questo posto?

-Fantastica! Pensa, quando sono arrivato ero nudo, senza un soldo e senza un lavoro, non riuscivo a camminare né a parlare, non riuscivo a dire neanche una parola. Ebbene, mi hanno dato un letto, mi hanno curato, lavato e dato da mangiare, e adesso eccomi qua: forte, in salute, con un bel lavoro, una bella casa e una bella moglie.

-Meraviglioso! E a che età sei venuto qui?

-Io? Ci sono nato, qui.

Scrivi a: pillolapernavigare@telefonodargento.it e invia la tua barzelletta.

Sostieni la nostra Associazione - Il Telefono d'Argento - Onlus

con il tuo 5 x 1000

A te non costa nulla, per noi è un dono prezioso!

Come fare? È semplice!

Nel prossimo modello della dichiarazione dei redditi (CUD, 730, Modello Unico) basterà firmare nell'apposito riquadro "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale..."- indicare nello spazio sottostante il codice fiscale del Telefono d'Argento

97335470585

Donare il 5x1000 non costa nulla!

In attesa della “**Pillola per navigare**” della prossima settimana, il **Telefono d'Argento** invia gli auguri di una settimana felice e in armonia.

Il Telefono d'Argento – Onlus.

Via Panama, 13 – 0198 ROMA

Tel. 06.84407449 – 338.2300499

Indirizzo e-mail: telefonodargento@hotmail.it

Sito Internet: www.telefonodargento.it

SE DESIDERI NON RICEVERE PIU' QUESTO MESSAGGIO dal titolo “PILLOLA PER NAVIGARE”, trasmesso dall'Associazione Il Telefono d'Argento – Onlus”, INVIA, PER FAVORE, UNA E-MAIL AL SEGUENTE INDIRIZZO ELETTRONICO:

pillolapernavigare@telefonodargento.it

oppure chiama il [333.1772038](tel:333.1772038).

BUONA SETTIMANA dal Telefono d'Argento